



# MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2006

## Sicurezza in montagna Nuove regole per l'elisoccorso in Valle d'Aosta

di Stefano Delfino

In montagna è bene essere sempre prudenti: è ovvio. La sicurezza nei propri confronti e nei confronti dei compagni di escursione è un imperativo categorico per chiunque affronti l'alpe, e per i soci del Cai è un vero e proprio principio etico.

Da quest'estate, però, minimizzare i rischi è diventato anche una forma di difesa per il portafogli, se la meta della gita è la Valle d'Aosta. La Giunta regionale della Vallée ha infatti recentemente approvato una delibera che ha generato un cambiamento di rotta nel mondo del soccorso alpino. La disposizione regionale, in sostanza, prevede che il costo dell'elisoccorso, in caso di richiesta immotivata, sia totalmente a carico dell'utente del servizio. Imprudenze e leggerezze, insomma, dal primo luglio scorso potrebbero costare molto care.

Stando a quanto sostenuto dall'Esecutivo della Valle d'Aosta, la delibera si sarebbe resa necessaria per frenare un fenomeno in crescita, quello delle chiamate senza motivo. "La scelta segue quella di molte altre Regioni - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Antonio Fosson - che hanno deciso di far pagare il servizio a coloro che chiamano il soccorso alpino senza effettiva necessità". Le statistiche riferite all'estate del 2005 sembrano in effetti parlare chiaro: su oltre 200 richieste di soccorso pervenute nella sede della Protezione Civile valdostana, almeno 80 sarebbero state ritenute improprie.

Tuttavia la nuova regola della Vallée non si ferma alla distinzione tra le due categorie "motivato" e "immotivato",

Anno 61° - n. 6/2006 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2006



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

bensì inserisce un grado intermedio: gli escursionisti in effettiva difficoltà, ma sprovvisti dell'attrezzatura adatta al tipo di attività che stanno svolgendo. Costoro dovranno pagare 750 euro in caso di utilizzo dell'elisoccorso.

La differenziazione tra le tre categorie e il relativo tariffario saranno applicati solo ai cittadini italiani, mentre gli stranieri dovranno in ogni caso rimborsare il costo totale del soccorso. Il conto potrebbe rivelarsi molto salato: un minuto di volo del nuovo elicottero Agusta AB 139 costa 137 euro, un minuto dell'AB 412 vale 74,80 euro. Un'ora di lavoro del medico è valutata in 67,89 euro, un'ora di guida alpina corrisponde a 56,89 euro. Sono cifre alte per qualsiasi tasca, comprese quelle della Regione, che deve comunque garantire la certezza e la continuità dell'elisoccorso. Ciò è sufficiente a spiegare il motivo e la necessità del provvedimento regionale, che da un lato non mette affatto in discussione l'importanza del soccorso alpino, dall'altro tenta un giro di vite per limitare le richieste di aiuto dovute a irresponsabilità dell'escursionista. Proprio quest'ultima, in effetti, è la causa del primo soccorso a pagamento, portato a termine nei primi giorni di luglio. L'elisoccorso ha recuperato tre alpinisti cechi sul Cervino, presso la capanna Carrel, a 3835 metri di quota. I tre avevano interpellato il soccorso alpino perché troppo esausti e poco attrezzati per scendere a valle da soli (erano privi di ramponi): insomma, un intervento immotivato, che poteva costare ben più caro. Invece di pagare, come previsto, il prezzo pieno del soccorso, i cechi se la sono cavata con una "parcella" di 750 euro a testa, grazie al fatto di essere i primi sperimentatori del provvedimento.

La Valle d'Aosta ha dunque dimostrato di saper usare cle-



Anche la segnaletica è importante per la sicurezza  
(Foto di S. Reymond)

re a valle da soli (erano privi di ramponi): insomma, un intervento immotivato, che poteva costare ben più caro. Invece di pagare, come previsto, il prezzo pieno del soccorso, i cechi se la sono cavata con una "parcella" di 750 euro a testa, grazie al fatto di essere i primi sperimentatori del provvedimento.

La Valle d'Aosta ha dunque dimostrato di saper usare cle-



menza nel far rispettare le regole, e la norma, dal canto suo, si è dimostrata puntuale nell'andare a colpire il portafoglio di chi aveva sottovalutato i pericoli. Del resto far pagare un servizio, laddove se ne ravvisa un abuso, non è certo il metodo peggiore per barcamenarsi fra bilanci sempre più magri e tagli alle spese sempre più pesanti.

Tuttavia, per il Cai e per i suoi soci, il provvedimento valdostano ha un rovescio della medaglia positivo: aumenta e rende evidenti i motivi per iscriversi al Club Alpino Italiano, che tutela gli escursionisti, diffonde la cultura del camminare sicuri e garantisce la copertura assicurativa sugli interventi del Soccorso Alpino in caso di incidenti avvenuti in montagna.

## ... e due proposte per i giovani

Fin qui la cronaca. Ma per non entrare a far parte delle crude statistiche, oltre alla necessaria prudenza occorre soprattutto la conoscenza dell'ambiente montano.

Una delle missioni del Club Alpino è la promozione di tutte quelle attività didattiche che rispondono allo scopo.

Per questi motivi, la Sezione di Torino ha ravvisato la necessità di un'azione ludico-educativa mirata ai giovani e propone loro un corso di escursionismo ed uno di arrampicata su roccia. Dettagli e programmi alle pag. 5 e 6.

## RICORDIAMO

### Maurizio Quagliolo

di **Renzo Stradella**



Il 5 giugno scorso, a due anni esatti dalla morte della Sua amatissima moglie Maria Luisa Gallo, se ne è andato alla chetichella un altro Savio Anziano della SUCAI.

Ad una certa età, classe 1926 come me e come Mao (così era universalmente chiamato), ti chiedi che cosa la vita ti ha riservato: ebbene, un sacco di ricordi, una quantità di splendide salite con carissimi

compagni di cordata, una quantità di affetti da parte di tantissimi amici che hai saputo crearti o che hai avuto la fortuna di trovare sul tuo cammino.

Conobbi Mao Quagliolo nel 1942, quando ci iscrivemmo al CAI.

Erano tempi eroici, nel cassettoncino che c'era nell'entrata della

sede di via Barbaroux, e che forse c'è ancora, erano nascosti mitra (era il '45); la segretaria, signorina Ceresira (veramente il suo nome era Cesira) Trivero, indimenticabile, rude, di poche parole ma di grandissima umanità, rilasciava alla grande tessere del CAI, firmate dal Presidente della Sezione conte Luigi Cibrario, nel tentativo, molte volte riuscito, di proteggere tanti giovani dalle retate dei nazifascisti: allora era importantissimo avere un documento qualunque, purché con fotografia, che certificasse la tua identità, vera o falsa che fosse e che non sempre era di stretta aderenza al Partito.

Poi arrivò la Liberazione, con l'arrivo in Via Barbaroux di alcuni soci "liberatori", in tuta mimetica e col mitra, per chiedere la testa dell'allora Commissario (nel 1945 il CAI era un po' allo sbando, non c'era più un Presidente della Sezione ma un Commissario, che allora era l'accademico, avvocato, magistrato Michele Rivero). E forse la volevano proprio, non so proprio in base a quali gravi quanto inesistenti accuse.

Quel giorno però gli "amici" di cui sopra se ne andarono in gran fretta, quando alcuni soci presenti all'avvenimento spiegarono, in modo molto chiaro, che sbagliavano obiettivo, tanto era il carisma e la stima di cui Michele Rivero godeva, stima ed amicizia da Lui ricambiata nei nostri confronti con molta riservatezza. Mao e tutti noi della SUCAI, ne eravamo orgogliosi.

Mao Quagliolo è stato un cardine della SUCAI. Direttore del 2° Corso di quello che allora era stato denominato "Corso di Sci-Alpinistico Invernale" (1952-1953), fondato da Andrea Filippi, ha introdotto una componente didattica. Oggi fa un po' ridere pensare ad un Corso senza una presenza di istruttori che "insegnino": allora, pensate, sono passati più di 50 anni, si andava alla buona. Ebbene Mao Quagliolo ottenne la partecipazione di Istruttori della Scuola Militare di Aosta che ci accompagnarono nelle nostre gite, insegnando moltissimo anche a noi, pomposamente autonomitatici istruttori (altro che INSA!).

Il 13/3/1947 Quagliolo venne nominato Presidente della SUCAI, che allora contava circa 900 soci! E fece parte della direzione della Scuola di Sci Alpinismo della SUCAI sino al 1965, quando i Savi Anziani andarono in pensione, continuando tuttavia a dare il loro pieno appoggio ai successori. Ottimo alpinista e sciatore, studioso, appassionato bibliofilo e sapiente raccoglitore di antichi e rari libri di montagna, grande cultore della storia passata, in particolare del Canavese dove risiedeva, a Castellamonte, in Casa Gallo, splendida casa avita. E anche partecipe della vita politica del suo Comune: fece infatti parte del Consiglio Comunale per diversi anni con molta autorevolezza e largo seguito di consensi.

Orgoglioso di essere un geometra: è stato Presidente del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia. A Lui si rivolgevano tanti amici per avere il Suo parere, sempre sapiente e pacato.

Ed ora i Savi Anziani, ma non solo loro, si accorgono che manca qualcuno, un amico vero, di quelli che non ti nascondono un rimprovero, che però ti hanno sempre aiutato quando ne hai avuto bisogno. Uno di cui conserverai un ricordo struggente.

## PROPOSTE della REDAZIONE

La Redazione seleziona dal programma unificato le uscite sociali del bimestre ritenute più interessanti, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, culturale, naturalistico, alpinistico o associativo.

### Monte Chaberton 3130 m

a cura di **Stefano Delfino**

Quel che resta di un forte sconfitto. Sta in questo il fascino del monte Chaberton: una Batteria imponente su una cima dominante, una vetta modellata dalla mano dell'uomo, una postazione ambita, una rapida distruzione. Perciò salire ai 3130 metri dello Chaberton è un appuntamento con la storia bellica e con l'epopea umana.

Il forte è stato cominciato nel 1898, con la sicurezza di intraprendere un'opera sì ardua, ma inattaccabile e strategica per il controllo del territorio. Allora iniziò l'epica del lavoro sullo Chaberton: la vetta venne abbassata di 6 metri e spianata, e sul versante italiano si scavò un gradino di 12 metri, che diventerà la nicchia di protezione per le torrette. La guerra, però, chiama su altri fronti, ad Est. È il primo conflitto mondiale e l'attenzione si sposta sui confini austriaci: le bocche da fuoco (i cannoni da 149/35) vengono smantellate per essere impiegate laggiù e per un periodo il forte non viene presidiato. Negli anni '30, in concomitanza con i pruriti bellici che attraversano l'Europa e coinvolgono l'Italia, riprendono i lavori sulla vetta: viene realizzata la galleria in caverna, sotto gli spalti della Batteria Chaberton, preludio per un incavernamento delle bocche da fuoco, mai terminato per mancanza di fondi ed effettiva volontà da parte dei governanti.

E poi la scena si accese improvvisamente, e per il forte arrivò il momento di dimostrare il proprio valore. Seconda guerra mondiale, i quindici giorni fatidici dello scontro sul fronte alpino occidentale. È il 10 giugno del 1940 e le truppe tedesche hanno già occupato con azione fulminea quasi tutta la Francia; resta una sacca da conquistare, le valli alpine occidentali. Gli italiani sono di fronte ad un dilemma: lasciare campo libero all'alleato nazista oppure approfittare dello sbandamento francese e anettere con la forza la fascia pedemontana. La scelta cade sulla seconda opzione; lo Chaberton spara. I cannoni attaccano le postazioni francesi; per più di una settimana bombardano le fortificazioni della area brianzonese, ma i colpi non arrecano danni.



Le torrette dello Chaberton ai giorni nostri (Foto di Massimo Peverada tratta da [www.peveradasnc.it/mtb/percorsi/chaberton.htm](http://www.peveradasnc.it/mtb/percorsi/chaberton.htm))

E alla fine arriva la risposta: le armi francesi, col tiro indirizzato verso il monte inattaccabile, si svegliano. I primi colpi vanno a vuoto, ma è solo questione di aggiustare la mira e gli errori finiscono. Una risposta implacabile: una, due, tre, sei torrette su otto vengono distrutte. Muoiono in dieci, è la fine del forte. E il 25 giugno è la fine della battaglia sul fronte occidentale: l'armistizio con la Francia segna la sconfitta italiana di fronte ad un nemico allo sbando.

Ma lo Chaberton fa paura, e col trattato di pace che stabilisce i nuovi confini d'Europa, la Francia vincitrice pretende il controllo della Batteria, che non sparerà mai più. Resta però una meta di conoscenza che non si può mancare. Gita proposta dalla Sottosezione di Santena per il 24/9.

### La Falaise des Chéserys

a cura di **Alberto Leproni**

Appuntamento con la storia per la SUCAI con l'escursione alla Falaise des Chéserys. Per anni programmata, ma sempre annullata per avverse condizioni meteorologiche, quest'iniziativa continua a essere riproposta ogni anno al termine degli inviti all'alpinismo di settembre-ottobre perché arrampicare in questa zona è un ottimo punto di arrivo e partenza per le scalate più impegnative. Situata vicino ad Argentiere, nella zona del gruppo del Monte Bianco, questa Falaise è uno dei tanti piccoli, meravigliosi capolavori di madre natura. Si parte da Tre le Champ, un piccolo gruppo di case spesso attraversato dagli escursionisti che percorrono il giro del Bianco. La Falaise des Chéserys propone vie di piacevole lunghezza, essenzialmente su placca, su un gneiss particolarmente aderente. Situata nelle vicinanze del lago omonimo, la Falaise presenta un approccio ideale per coloro che non hanno una grande esperienza di arrampicata senza però deludere gli arrampicatori più esperti. Si tratta, insomma, di un'arrampicata con livelli di difficoltà che passano dal facile al più complicato ma che non deve scoraggiare chi si sta avvicinando al mondo dell'arrampicata su roccia.

Ultimo appuntamento stagionale (1° ottobre) per gli "Inviti all'Alpinismo" della SUCAI dedicato a giovani ed esperti rocciatori.

## INCONTRI e SERATE

Giovedì **12 ottobre** ore 21 al Centro Incontri si svolgerà la proiezione del filmato di Luciano Carbone e Gianfranco Rappetta (durata: 1 h circa)

**Latidos argentinos** (palpiti argentini)

*Panorami turistici fra Patagonia e Terra del Fuoco*

Sabato **28 ottobre** alle ore 21, presso il Centro Culturale G. Marzanati, Via Cesare Battisti 25 - Trofarello, organizzato a cura della Sottosezione di Trofarello del CAI UGET, sarà possibile assistere all'incontro con Fausto De Stefani avente per tema

**Una scuola professionale in Nepal**



## ATTIVITÀ

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2006 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale.

### Gite in collaborazione ed intersezionali



#### Escursionismo

10 settembre: **Anello dell'Entrelor - Escursione LPV - E**  
**Organizzazione: Comm. Escursionismo LPV**  
Referente per il CAI Torino: D. Biolatto (AE), Sottosez. UET  
Iscrizioni: entro il 5.9

10 settembre: **Monte Vecchio 1920 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 7.9

17 settembre: **Rifugio "Zamboni - Zappa" 2070 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 14.7

24 settembre: **Forte di Föens 2177 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 21.9

1 ottobre: **Bec di Mea - La Frassa 1600 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 28.9

8 ottobre: **Uja di Calcante 1614 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 5.10

15 ottobre: **Monte Tovo 2230 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Ivrea**  
Iscrizioni: giovedì 12.10

22 ottobre: **Monte Meabé 2617 m - E**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 19.10

29 ottobre: **Il sentiero del Malvasia - T**  
**Organizzazione: Commissione TAM**  
Iscrizioni: giovedì 26.10

### Gite sociali



#### Alpinismo & Arrampicata

2 e 3 settembre: **Mont Blanc du Tacul 4248 m e Mont Blanc du Maudit 4468 m - PD**  
**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**  
Iscrizioni: entro mercoledì 12 luglio

9 e 10 settembre: **Ailefroide Orientale 3847 m - F**  
**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**  
Iscrizioni: entro mercoledì 12 luglio

17 settembre: **Traversella**  
*Arrampicata su roccia su vie di varia difficoltà.*  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni entro giovedì 14.9

24 settembre: **Eperon de Bouchiere 1810 m - AD-**  
**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**  
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

1 ottobre: **Falaise de Cheserys - AD+**  
**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**  
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente



#### Ciclo Escursionismo

3 settembre: **Roero - BCA**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 31.8

17 settembre: **Nel regno del pino cembro: traversata dell'Alevè - BCA+**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 14.9

1 ottobre: **Monte Mao 600 m - BCA**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 28.9

15 ottobre: **Le colline di Pavese - Pranzo sociale - MC**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 12.10



#### Escursionismo

9 e 10 settembre: **Monte Emilius 3559 m - EE**  
**Organizzazione: Sottosezione GEAT**  
Iscrizioni: giovedì 27.7

10 settembre: **Rifugio "Duca degli Abruzzi" 2802 m e Croce Carrel 2929 m - E**  
**Organizzazione: Sottosezione di Santena**  
Iscrizioni: entro giovedì 7.9

10 settembre: **Becca di Nona 3142 m - EE**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 7.9

17 settembre: **Lago della Furce 2165 m - E**  
**Organizzazione: Sottosezione UET**  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

17 settembre: **Tête de l'Autaret 3015 m - EE**  
**Organizzazione: Gruppo Giovanile**  
Iscrizioni: entro il 15 settembre

24 settembre: **Rocca dell'Abisso 2755 m - E**  
**Organizzazione: Sottosezione di Chieri**  
Iscrizioni: entro giovedì 21.9

24 settembre: **Monte Chaberton 3130 m - E**  
**Organizzazione: Sottosezione di Santena**



Iscrizioni: entro giovedì 21.9

24 settembre: **Monte Mars 2600 m - EE**  
**Gita in ricordo di Maria Cristina Rosazza**

**Organizzazione: Sottosezione GEAT**

Iscrizioni: entro giovedì 21.9

24 settembre: **Punta del Rous 2535 m - E**

**Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se**

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

1 ottobre: **Anello di Fraz. Usseaux - E**

**Organizzazione: Sottosezione UET**

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

7 e 8 ottobre: **Giro ad anello nel Parco del Monte Avic: Monte Orso e Gran Betassa - E**

**Organizzazione: Sottosezione GEAT**

Iscrizioni: entro giovedì 21.9

8 ottobre: **Monte Cornour 2867 m - E**

**Organizzazione: Gruppo Giovanile**

Iscrizioni: entro il 6 ottobre

8 ottobre: **Gran Cima 3023 m - EE**

**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**

Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

\* 8 ottobre: **Corno Bussola - EE**

**Gita in memoria di Maria Cristina Rosazza**

Partenza: Estoul 1815 m; dislivello: 1208 m; tempo: 4 h

*Questa gita non compare nel programma generale. Per maggiori informazioni, [www.suca.it/album/album2006/index.htm](http://www.suca.it/album/album2006/index.htm)*

**Organizzazione: Sottosezione SUCAI**

Iscrizioni: entro mercoledì 4.10

14 e 15 ottobre: **Gita propiziatrice di Sci di Fondo Escursionismo per la stagione 2006/2007**

**Organizzazione: Scuola SFE**

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

\* 15 ottobre: **Punta d'Arbella 1879 m - E**

**Valle Soana**

Partenza: Rovero 861m; dislivello: 1018 m; tempo: 3 h 30'

*Percorso su sentiero degli alpeggi che si snoda lungo una facile dorsale; questa gita non compare nel programma generale.*

**Organizzazione: Sottosezione UET**

Capi gita: G. Rovera, G. Previti, P. Marchello

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

15 ottobre: **Escursione culturale e pranzo sociale - T**

**Organizzazione: Sottosezione di Santena**

Iscrizioni: entro giovedì 12.10

21 e 22 ottobre: **Festa al rifugio "Gravio" - E**

**Organizzazione: Sottosezione GEAT**

Iscrizioni: entro giovedì 19.10

28 e 29 ottobre: **Rifugio "Toesca" 1710 m - E**

**Organizzazione: Sottosezione UET**

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

## Scuole e corsi

La Sezione di Torino quest'anno presenta importanti novità nel panorama delle attività didattiche autunnali; accanto ai corsi tradizionali e consolidati, infatti, ne troviamo di nuovi e... innovativi.

### Arrampicata su roccia - Adulti

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2006. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

**Organizzazione: Scuola Nazionale di alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".**

Apertura iscrizioni: da fine luglio per la Scuola "Gervasutti"; dal 7 settembre per la Scuola "Motti". Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 20 settembre, con 1ª lezione su attrezzatura e materiale d'arrampicata (Scuola "Gervasutti"); 28 settembre (Scuola "Motti"). Entrambe avverranno al Centro Incontri alle ore 21.

### Arrampicata su roccia - Per famiglie

Il corso si rivolge a ragazzi dai 10 ai 15 anni ed ai loro genitori. L'obiettivo del corso è avvicinare i ragazzi ed i loro genitori agli sport all'aria aperta ed in particolare in ambiente montano, attraverso un approccio ludico-sportivo all'arrampicata su roccia.

Le uscite pratiche si svolgeranno interamente su strutture naturali attrezzate e saranno integrate da lezioni teoriche che si terranno ogni giovedì precedente l'uscita alle 21.00 presso al Centro Incontri.

L'iscrizione comprende assicurazione infortuni ed RC, tessera CAI per i minori, assistenza di Guide Alpine ed istruttori CAI, uso dei materiali comuni.

Equipaggiamento individuale: casco, imbragatura, scarpette da arrampicata. Possibilità di noleggio per chi fosse sprovvisto del materiale necessario.

**Organizzazione: Sezione di Torino in collaborazione con la Guida Alpina Giulio Beuchod**

Le domande di ammissione si ricevono presso la Segreteria del CAI Torino fino ad esaurimento posti (12).

Inaugurazione, presentazione del programma e chiusura iscrizioni: giovedì 5 ottobre, ore 21, Centro Incontri.

Uscite pratiche: 8 ottobre - 22 ottobre - 5 novembre - 19 novembre.

Costi. Individuale: 100 €; coppia (genitore + 1 figlio): 150 €; genitore + n. figli: 100 € + 40 €/figlio; entrambi i genitori + n. Figli = 170 € + 40 €/figlio.

### Corso di Escursionismo base - Adulti

Il Corso è rivolto a tutti i Soci del CAI che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In

particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

**Organizzazione: Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"**

Apertura iscrizioni: 3 luglio; presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 8 settembre ore 21 al Centro Incontri. Costo € 100,00 (€ 90,00 per i Soci CAI Torino). Lezioni: 8, 15 e 29 settembre; 13 e 27 ottobre; 3 e 10 novembre. Uscite: 17 settembre; 1, 15, 28 e 29 ottobre; 12 novembre.

**Corso di Escursionismo base - Per famiglie**

I genitori sono invitati a frequentare il Corso base 2006 di Escursionismo in compagnia dei propri Figli!

Sono ammessi al Corso un massimo di 10 coppie Genitore + Figlio; i ragazzi dovranno avere una età compresa tra 10 e 17 anni; il costo del corso è unico per ogni coppia: i figli non pagano il corso ma solo l'iscrizione al CAI!

Le coppie partecipano alle lezioni ed alle uscite unitamente agli allievi del corso "normale" (medesime date e località) e in ogni attività il genitore ed il figlio restano uniti.

Gli istruttori del corso dedicheranno particolare attenzione alle coppie genitore + figlio; le uscite non presentano alcuna difficoltà e sono praticabili con un minimo di condizione fisica. In ogni caso e situazione, le coppie saranno sempre accompagnate da istruttori, anche in casi di sosta o rinuncia per varie ragioni

La durata ed i dislivelli delle uscite saranno compatibili con il grado di preparazione delle Coppie

Le informazioni, osservazioni e consigli che verranno formulati dagli istruttori durante le lezioni ed uscite, saranno sempre principalmente rivolte al genitore, il quale farà da tramite verso il figlio.

È richiesta una adeguata attrezzatura da escursionismo (scarponcini, abbigliamento protettivo, giacca a vento, guanti, cappello, zaino, ecc.) e un certificato medico di idoneità alle attività sportive non agonistiche per ciascuno.

**Organizzazione: Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"**

Le domande di ammissione si ricevono presso la Segreteria del CAI Torino fino ad esaurimento posti; presentazione: 8 settembre ore 21 al Centro Incontri.



Scuola "Mentigazzi"... Junior (Foto di S. Reymond)

## Museo Nazionale della Montagna

### Monte dei Cappuccini

Fino al 17 settembre è ancora possibile visitare la mostra dedicata al grande massiccio africano del Ruwenzori "I Poli della Luna, Ruwenzori 1906-2006", allestita parallelamente anche in Uganda. La descrizione completa dell'esposizione è stata pubblicata sui due n. precedenti.

Contemporaneamente - e fino alla stessa data - viene riproposta nelle sale a rotazione la mostra sulla nascita della fotografia in ambiente alpino dal titolo "Infinitamente al di là di ogni sogno. Alle origini della fotografia di montagna". La straordinaria rassegna presenta un nucleo di ventidue stampe fotografiche che costituiscono alcuni degli esemplari più importanti e rari della prima stagione della fotografia di soggetto alpino e montano in genere.

Per informazioni 011 6604104.

### Forte di Exilles

L'attività estiva ha offerto, oltre alle usuali visite d'ambiente e museali, un nutrito programma di esposizioni temporanee, rassegne e spettacoli; per informazioni 011 6604104.

fino al 1° ottobre: **White-Out, Mauro Baudino e Geometrie di civiltà, gli urogalli di Bolley**

Due mostre, due artisti legati al mondo delle montagne, due espressioni così diverse sullo stesso argomento. Sono le opere che il Museo Nazionale della Montagna e la Regione Piemonte presentano per la stagione estiva nelle sale espositive del Forte di Exilles.

Francesco Tomatis, curatore del catalogo di *White-out*, scrive "Bianco fuori: neve soffice e sfuggentemente in compattezza, aria assieme pesante e leggera, ferma o vorticosa, soffocante, densa come cristalli di vapore, atmosfera senza discontinuità fra terra e cielo". Sono le grandi tele che Mauro Baudino ha legato alla montagna e alle sue "magie". La mostra sembra pensata per gli spazi in cui è allestita, come annotano Gianni Oliva (Assessore alla Cultura della Regione Piemonte) e Aldo Audisio (direttore del Forte): "Abbiamo scelto questa mostra, così caratterizzata dai toni del bianco e dalle sfumature molteplici degli azzurri, pensando a Exilles, ai suoi spazi, ai suoi visitatori per offrire loro una suggestione in più per vivere e apprezzare il Forte". Le geometrie di civiltà di Bolley sono state selezionate da Mario Rigoni Stern. Si tratta di "ferri arrugginiti" accostati gli uni agli altri pensando alla vecchia fortezza, luogo di tradizione militare e di vita quotidiana. Lo scrittore accompagna la selezione con alcuni brevi ma intensi testi che fanno vivere, anzi "rivivere" per noi queste testimonianze del mondo rurale sapientemente rivisitate da Bolley.

L'intensa attività di Bolley, che spazia dalla grafica alla scultura, in questi anni non ha conosciuto confini. Le sue mostre e le sue opere sono state apprezzate in Italia e all'estero.

L'esposizione del Forte di Exilles, dedicata agli 85 anni di Mario Rigoni Stern, presenta una bella selezione delle mi-



giori opere realizzate recuperando attrezzi dismessi dal mondo contadino.

27 agosto, ore 12.30: **Filarmonica Il Risveglio di Dogliani**  
1 e 2 settembre, ore 21.15: **Nati dalla Luna** (Progetto Zoran)

9 settembre, ore 21.15: **Piazza Profana** (Folk Club)

## Fuori sede

### **In processione sui monti di Oropa. Testimonianze di Alberto Maria De Agostini**

L'interminabile sequenza dei partecipanti alla processione da Fontainemore - o, come si scriveva all'epoca, Fontanora - al santuario di Oropa nelle foto di Alberto Maria De Agostini si trasforma in un'astrazione di riferimenti bianchi che si perdono nella nebbia della montagna, in una serie di macchie chiare che si stagliano sulla roccia scura, con effetti di grande pregio e suggestione. All'epoca degli scatti De Agostini era un giovane chierico, non ancora il famoso esploratore e documentarista che sarebbe in seguito divenuto anche grazie alla sua passione per l'arte fotografica.

Con questa mostra e il film del 1933, pressoché inedito - restaurato e sonorizzato con accompagnamento musicale di pianoforte e violoncello, realizzato per l'occasione - si è voluto offrire un ulteriore contributo alla conoscenza del Piemonte, valorizzando, al tempo stesso, un biellese la cui fama non conosce confini. L'esposizione è allestita al Santuario di Oropa fino al 24 settembre.

## Coro "Edelweiss"

Domenica **24 settembre**, ore 21: concerto all'Abbadia di Lanzo, con la partecipazione del CAI di Lanzo.

**Leggere le montagne**, ciclo autunnale a cura della Biblioteca nazionale CAI in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi e il Museo Nazionale della Montagna. L'ingresso è libero.

Il programma prevede quattro recital (lunedì dalle ore 17.15 alle 19.00 nei mesi di ottobre e novembre) dedicati ad autori esemplari per il rapporto montagna e letteratura. Uno o più attori leggeranno brani scelti con accompagnamento musicale al pianoforte o arpa e brani eseguiti da un piccolo gruppo corale a cappella (ottetto del Coro Edelweiss del CAI di Torino) e videoproiezioni.

16 ottobre: Museo della Montagna, Sala degli Stemmi: **Massimo Mila**. *La montagna è un signore che si serve in letizia*, (accompagnamento musicale ottetto e arpa).

23 ottobre: Biblioteca Nazionale CAI: **Samivel**. *L'amante degli abissi*, (accompagnamento musicale ottetto e arpa).

30 ottobre: Biblioteca musicale "Della Corte": **Dino Buzzati**. *Le montagne di vetro*, (accompagnamento musicale ottetto e pianoforte).

6 novembre: Biblioteca musicale "Della Corte": **Mario Rigoni Stern**. *Ritornare a baita*, (accompagnamento musicale ottetto e pianoforte).

Venerdì **10 novembre**, ore 21, salone delle Feste di Pianezza, serata in occasione del venticinquennale della Sezione di Pianezza.

## ITINERARI

### Un sentiero (quasi) ripristinato

**Anello Grange della Valle - Passo Clopacà - Cima del Vallone - Traforo di Colombano - Grange Clot di Brun - Grange della Valle**

a cura di **Mauro Brusa** e della **Scuola "Mentigazzi"**

A volte un'idea, esposta per caso, produce risultati inaspettati. È questo l'esito di una conversazione avvenuta una sera in rifugio, corteggiando la notte in attesa di far venire l'ora di ritirarsi. Il rifugio è il "Levi - Molinari", la circostanza è stata un'uscita della Scuola di Escursionismo e l'argomento lo stato di abbandono in cui attualmente versano numerosi sentieri un tempo frequentati, unito alla considerazione che oggi gli escursionisti cercano preferibilmente itinerari che offrono andata e ritorno lungo percorsi diversi.

È nata così, spontaneamente, una proficua collaborazione fra la suddetta Scuola ed i gestori del rifugio, da tempo punto d'appoggio privilegiato per le attività didattiche, che ha incontrato l'apprezzamento delle autorità locali.

Poiché la sentieristica, intesa come complesso di norme che regolano la tracciatura e la segnaletica di un percorso escursionistico, è materia d'insegnamento del corso base, durante l'edizione 2005 (autunno) gli allievi sono stati chiamati ad impegnarsi sul terreno per il ripristino di un itinerario assai pregevole ma, nel tratto individuato per l'andata, ormai poco o nulla frequentato a causa del degrado della segnaletica e del sentiero stesso. A luglio di quest'anno, grazie ad un folto gruppo di partecipanti, sono stati effettuati ulteriori due interventi (anche con l'ausilio di una squadra di bambini entusiasti!), ed un altro è previsto in occasione del corso base 2006. Si calcola di riuscire a ripristinare l'intero percorso nell'arco di due stagioni.

Il progetto prevede la pulizia e la tracciatura del sentiero (riportato con tratteggio sulle carte IGC) da Grange della Valle al Traforo di Colombano, in modo da realizzare un agevole collegamento con il Sentiero Balcone che dal famoso Trou de Thullie conduce di nuovo a Gr. della Valle. Sarà anche ripristinata l'intersezione che, poco prima di Cima del Vallone, porta all'SB sottostante, utilizzabile per accorciare il tragitto o come "via di fuga".

Di seguito citiamo la sintesi dei lavori effettuati, con la speranza di invogliare i lettori a cimentarsi con questo interessante anello e, perché no, invogliarne qualcuno ad offrire la propria collaborazione. Chi fosse interessato deve rivolgersi alla direzione della Scuola "Mentigazzi" presso la segreteria del CAI Torino.

Si ringraziano Tiziana Di Martino, Luca Motrassini, Maurizio Rivetti, Marco Tinivella e Simone Reymond per le informazioni ed il materiale fornito.

Difficoltà: **E** - Attenzione: un tratto esposto di diff. **EE**

Tempo di percorrenza complessivo: 6 h 30'

Dislivello in salita: 901 m, con qualche saliscendi

Periodo consigliato: luglio-ottobre; da evitare in caso di innevamento.

I lavori eseguiti nel tratto dal rifugio "Levi-Molinari" fino all'inizio della salita al Passo Clopacà sono consistiti nella pulizia del sentiero e nel ripristino della consueta segnaletica a vernice, con l'aggiunta di elementi naturali (ometti, anche



grossi con paletti infissi).

Scesi dal rifugio (1849 m) lungo la carrareccia, in corrispondenza di un piccolo ponticello di pietra che fa da guado (1815 m) si individua a E un segnavia rosso-bianco-rosso su un grosso masso in mezzo ai larici (bandierina, poiché in prossimità di incrocio di più tracce; manca ancora l'indicazione numerica del sentiero).

Si segue la carrareccia in direzione N (segnavia bianco-rosso in corrispondenza di un tornante) fino alla bergeria "Alpe Galambra" (1850 m): seguire i segnavia bianco-rossi passando nella proprietà con discrezione e dirigendosi verso la parte posteriore della casa dove sono i recinti per gli ovini.

Passata la bergeria, il sentiero si fa un po' più ripido entrando in un bel bosco di larici (evidente bandierina rosso-bianco-rossa).

Si oltrepassa un punto di raccolta acqua (1895 m); il sentiero prosegue lungo tornanti (segnavia bianco-rossi) che fanno guadagnare rapidamente quota fino ad uscire dal bosco di larici in un ampio pascolo (2045 m).

Ometti e segnavia conducono fino ad un altro evidente ometto (2075 m) a metà circa del pascolo, sulla sinistra, da dove da dove prosegue il sentiero nella parte che sale con ampi traversi fino al Passo Clopacà.

A metà del pascolo verso destra, in prossimità di due grossi massi, è la fonte di S. Giovanni (2070 m), ormai asciutta.

Durante questa prima fase sono state rilevate le coordinate GPS; i dati completi saranno pronti alla conclusione del lavoro.



Costruzione di un ometto lungo il percorso (Foto di S. Reymond)

## NOTIZIE in BREVE

• **La montagna attraversata.** Il Comitato Scientifico LPV del CAI, d'intesa con il Dipartimento DISSGELL dell'Università di Genova, organizza dal 16 al 17 settembre 2006, presso il Forte di Bard (AO), il Convegno di Studi "La Montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti". Il simposio, riprendendo una consolidata tradizione iniziata nel 1987 ed i cui Atti hanno consentito la formazione di una collana di pubblicazioni scientifiche ricca di 13 volumi, intende affrontare in chiave interdisciplinare i segni e le tracce materiali e culturali, impressi nel terreno e nei documenti iconografici e cartografici dalle funzioni di transito, civili militari e religiose, nelle aree di valico dell'arco alpino occidentale.

La quota di iscrizione è fissata in € 10,00 per i soci CAI ed in € 15,00 per i non soci; essa darà diritto, oltre alla parte-

cipazione al Convegno e agli "Atti" del medesimo, anche alla visita al "Museo delle Alpi" allestito nei locali del Forte e all'utilizzo gratuito del parcheggio interno.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Dino Genovese, Via Lamarmora 7, 10088 Volpiano (To), tel. 3384927801, e-mail: cslpv@libero.it oppure Mauro Spotorno, Via Cappuccini 2/15, 17100 Savona, tel. 019810382, e-mail: spot@unige.it

• **Bivacco Rivero.** Il bivacco del Club Alpino Accademico, che era situato nell'alto Vallone della Gura, è stato spazzato via da una slavina nella tarda primavera di quest'anno. Al momento non è dato di conoscere se vi è in previsione la sua ricostruzione.

• **Felicitazioni.** Il 17 luglio è nata Adele, figlia di Rosanna ed Enrico Volpiano, AE da molti anni impegnato nelle attività della Sottosezione UET.

## Sezione UGET Torino

### Commissione Gite

2 e 3 settembre - Argentera, Cima Sud 3.297 m

10 settembre - Salita e anello Roc della Niera 3.177 m

17 settembre - Punta Basei 3.338 m e Col Rosset 3023 m

24 settembre - Monte Chaberton 3.130 m

1° ottobre - Ferrata del Rouas

8 ottobre - Traversata Palanfrè - Limonetto e Punta Frisson

22 ottobre - Zerbion 2.722 m e "Merenda sinòira"

29 ottobre - Anello dei ponti romani del Finalese

5, 6 novembre - Festa di chiusura - Località da definire

### Escursionisti del Mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comporta alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

6 e 7 settembre - Colle d'Etiache (2806 m), Gros Peyron (3047 m), Someiller (3333 m), dal rif. "Scarfitti"

13 settembre - Anello Colle Basei (3176 m) - Col Rosset

20 settembre - Rocciavè (2778 m), dal rif. "Selleries"

27 settembre - Alpe Breuillet (2250 m)

4 ottobre - Bivacco Molino (2280 m)

11 ottobre - Laghi di Trione (2164 m)

18 ottobre - Rocca del Laux (2136 m)

25 ottobre - Punta Cavallaria (1464 m) e Monte Gregorio

1 novembre - Roccasella (1508 m)

8 novembre - Anello da Pietra Ligure: Giustenice, Pian delle Bosse, Verzi

### Alpinismo Giovanile

10 settembre - Palon di Resy 2675 m

24 settembre - Rif. Zamboni-Zappa 2070 m

8 ottobre - Colle della Roussa 2017 m

22 ottobre - Cappella della Consolata 1074 m